

# RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direzione e amministrazione: torino, via arsenale 31, telef. 41-172 e pubblicità s.l.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-321



# *Termofrigidus*

## GENOVA

AMMINISTRAZIONE: PIAZZA VIGNE 6 - TELEF. 26.219  
UFFICIO VENDITE: VIA 25 APRILE 11A - TELEF. 54.553

CONCESSIONARIA PER L'ALTA ITALIA:

**C. I. M. M. S. A. - MILANO** - VIA DURINI 31 - TELEF. 76.546 - 76.556

# ORTAGGI FRESCI

ricchi di preziose proteine



## SEMENTI ANSALONI PER TUTTE LE COLTURE

ANSALONI produce direttamente e vende all'ingrosso e al dettaglio nei propri negozi di:  
BOLOGNA - Via Venezia, 3  
REGGIO EMILIA - Via Venezia, 8  
ROMA - Via Regina Giovanna di Bulgaria, 9 C.  
LATINA (ex Litorale) - Via Diaz, 16

ANSALONI confeziona semente per la clientela delle province lontane, dal suddetto negozi.

### UNO SPECIALE PACCO SEMENTI

contenente 20 pacchetti di altrettante specie e varietà di ortaggi, sufficiente per un normale orto familiare. Franco di porta e d'incasso per sole L. 2.200.

Dato A. ANSALONI - Casella Postale 210 - BOLOGNA  
Vi prego spedirmi franco domicilio:  
 Catalogo di primavera;  Pacco sementi Orto famiglia.  
A mezzo vaglia - c/c post. (N.1245) Vi rimetto L. \_\_\_\_\_  
Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

## SEMENTI ANSALONI. BOLOGNA FILIALI: ROMA. LATINA. REGGIO EMILIA

# LA MUSICA STRUMENTALE DAL CINQUECENTO A MOZART

LEZIONI DI ALBERTO MANTELLI

### 1914 - Antonio Vivaldi.

Abbiamo visto in una delle scorse lezioni come il Settecento strumentale italiano culmini nella personalità di Arcangelo Corelli. In due secoli, un quanto cioè in lui si concentra e si abbozza un linguaggio sinfonico al quale gli italiani di quel secolo hanno dato il più decisivo contributo, e in quanto di quel secolo egli riassume alcuni fondamentali caratteri di gusto ridotti entro l'ambito della formula storiocostituita del barocco.

Distinguendo il Settecento dal Settecento non si vuole tuttavia tracciare una linea di demarcazione più profonda di quella che sia in realtà e tale da fare di due secoli due momenti nettamente distinti. Essi sono fondamentalmente uniti, per ciò che concerne almeno la musica strumentale italiana, da quell'impulso autonomo e primario dei vincoli della vocale cinquecentesca, che al delinea al principio del Settecento e va sempre più prepotendosi e prendendo coscienza di sé. Tale impulso è il segno sotto il quale si sviluppa la musica strumentale italiana dalle prime composizioni violinistiche dei primi decenni del secolo XVII sino a quelle pagine sinfoniche di Sammartini e di Boccherini che, alla fine del Settecento, andranno a confluire entro le grandi personalità di Haydn e di Mozart e che segneranno la conclusione di un ciclo creativo durato due secoli; in Italia e a un certo momento intermedio per un secolo e cioè per tutto l'Ottocento della musica d'opera. Questa è la grande parabola che segna il corso della musica strumentale italiana nel Seicento e nel Settecento; fondamentalmente unitaria nella progressiva evoluzione del suo linguaggio, nelle sue tendenze, nelle sue realizzazioni. Perciò stando tale unitarietà, la musica strumentale italiana si svolge esclusivamente nel corso di due secoli che nella storia dello spirito umano hanno un profilo ben preciso di aspirazioni morali ed estetiche e di realizzazioni d'arte e di gusto, il Seicento e il Settecento; e di questi due secoli risente ovviamente l'influsso.

Questi caratteri espressivi e stilistici in virtù dei quali noi distinguiamo un'opera musicale, letteraria e pittorica del Settecento da un'opera del Seicento assumono nel caso nostro, un'evidenza forse più marcata e sensibile se si tien conto del fenomeno dirompo anzi di crisi di crescita che caratterizza lo sviluppo della musica strumentale in Italia nel suo primo secolo di vita. Alla luce di questo fatto possiamo comprendere come il traguardo segnato dal traguardo di un secolo all'altro si apriva nello sviluppo della musica strumentale in modo particolarmente sensibile. Indipendentemente dalle sue origini di musicista, la personalità di Corelli rappresenta la prima piena enunciazione di linguaggio della musica strumentale italiana, il raggiungimento di quel livello di maturità che può essere definita l'equivalente (temporaneo di lancio per i suoi successori). In questo senso si ricomincia in lui il Seicento e come momento storico valido per la musica come per ogni altra manifestazione dello spirito umano, il primo fase iniziale dello sviluppo della musica strumentale in Italia. Raggiunto tale livello di maturità, che coincide con l'inizio del nuovo secolo, noi assistiamo — nel settore della musica che ci interessa — ad una ricchissima fioritura di musicisti e di opere, ad un divampare improvviso di una splendida fecondità creativa.

La figura più eminente della musica strumentale italiana del Settecento e che incarna nel modo più spiccato questo momento della cultura e dell'arte europea, è Antonio Vivaldi. La valutazione della portata storica e artistica della sua vastissima produzione musicale è un fatto delimitato solo recentemente per merito soprattutto di un insigne musicologo italiano, di Fausto Torrefranca. Non solo, ma tante sono ancora le opere di Vivaldi giacenti inedito in varie città d'Europa, e in specie a Torino e a Dresda, che un'eterna messa a punto critica della sua personalità non è tuttora con sicurezza possibile. Troppi problemi rimangono ancora insoluti, intorno a questo musicista: da quello di una rievocazione della sua data di nascita, da collocarsi intorno al 1678 e forse — secondo un documento non confermato — nel 1699, a quello fondamentale della cronologia delle sue opere. Problemi ai quali uno studio del Torrefranca, da tempo stesso, dovrebbe recare molte e autorevoli risposte.

Resta ferma però e chiaramente individuata la sua posizione rispetto a quella immediatamente precedente che si riconosce nella personalità di Corelli o che rappresenta la più completa espressione del barocco musicale nella musica strumentale italiana. Vivaldi è ormai al di là di questo momento culturale e stilistico e si staglia in una vitalità subversiva, in una

## STAZIONI ITALIANE

AD ONDE CORTE E MEDIE GRUPPO NORD

NUM. DI POTENZA MW	A		B	
	bc	metri	bc	metri
Genova . . .	814	100,1	1150	130,5
Milano . . .	1014	100,5	1150	131,0
Torino . . .	1357	121,1	1150	130,5

NUM. DI POTENZA MW (A)	onde medie		bc		metri	
	bc	metri	bc	metri	bc	metri
Bologna . . .	134	159,7	1470	200,0	1470	200,0
Padova . . .	1470	200,0	1470	200,0	1470	200,0
San Remo . . .	1540	212,8	1540	212,8	1540	212,8
Venezia . . .	1733	241,5	1733	241,5	1733	241,5
Varese . . .	1740	242,6	1740	242,6	1740	242,6
Trieste . . .	1740	242,6	1740	242,6	1740	242,6

NUM. DI POTENZA MW (B)	onde corte		bc		metri	
	bc	metri	bc	metri	bc	metri
Bucco An. I . . .	9430	103,5	9430	103,5	9430	103,5
Bucco An. II . . .	11810	129,4	11810	129,4	11810	129,4

### GRUPPO CENTRO NORD

STAZIONE	bc	metri	bw
Roma S. Pietro	711	80,8	10

### STAZIONI COLLETTORIE

STAZIONE	bc	metri
Bari I . . .	1010	111,1
Catania . . .	1104	121,2
Monza . . .	1111	121,7
Palermo . . .	141	151,1
Roma Monte Mario	908	100,9

### GRUPPI AUTONOMI

STAZIONE	bc	metri
Bari II . . .	1340	151,4
Pisano . . .	1010	111,1
Radio Sardegna	141	151,1

STAZIONE	bc	metri
Roma . . .	4030	40,71

inesaurita mobilità espressiva quel lirismo che in Corelli si chiudeva in un compatto accento. Si delineano in lui due posizioni dello spirito, in apparenza opposte e contrastanti e nella sostanza vicinissime e che rispecchiano quell'affermazione individualistica, quella sottolineatura dell'io dell'artista che già sulle soglie del Settecento preannunciano di lontano il romanticismo. Un'estatica e profonda introspezione interiore che si riflette in certi tratti immensamente calmi e placidi di tanti suoi adagi e nella materia sonora vibrante e multicolore di tanti allegri. È un sentimento freschissimo e immediato della natura, che non è mai verismo più o meno onomatopoeico, mediocre e inintelligente trasposizione sonora, ma che risponde a una sensibilità pronta a reagire alle sollecitazioni che le giungono attraverso i sensi fatti attenti e penetranti di fronte allo spettacolo stesso del mondo.

Determinata e supplito da queste esigenze interiori il linguaggio sonoro che Vivaldi eredita dal Settecento acquista un'originalità di inflessioni, una mobilità espressiva diretta ora a sensibilizzarlo e a fenderlo nella sua superficie di innumerevoli coloriti e brillanti sfaccettature, ora ad arrestarlo su accenti che si prolungano in una profonda prospettiva dinamica. Nel confronto di quello del suo più grande e più rappresentativo precursore del Settecento, che è Corelli, la materia sonora messa in opera da Vivaldi si presenta con una venusta di resa fonica che la inserisce nella tradizione musicale veneziana quale già nel Cinquecento si era affermata per opera singolarmente di Andrea e di Giovanni Gabrieli.

La disonestà sonora realizzata prevalentemente fuori della tecnica contrappuntistica, costituisce una delle conquiste più vistose e più feconde di sviluppo, dell'arte di Vivaldi. Una conquista di cui fa tesoro lo stesso Bach quando, negli anni della sua permanenza a Weimar tra il 1708 e il 1717, avvicina un vasto gruppo di opere vivaldiane trascrivendole alcuni concerti dell'italiano, per clavicembalo, per organo e per quattro clavicembali. E di poco successivi a questo contatto con la musica di Vivaldi, e in certo senso conseguenti, sono i Concerti brandeburghesi (1721). Non occorre che si dica d'altra parte che non solo nei Brandeburghesi, ma nelle stesse trascrizioni di Vivaldi, Bach segna l'impronta inconfondibile della propria personalità e si stacca fondamentalmente dal modello studiato.

Questo consolidarsi del linguaggio sinfonico diviene un fatto compiuto in Vivaldi, mentre ancora non lo era in Corelli. Il nuovo secolo, ricco del più impetuoso fermento di vita, si apre con l'affermazione vivaldiana palesemente più ricca di futuro che non quella — ben più importante per contro in senso assoluto d'arte — di Bach. Quella logora e inesorabile spinta in avanti di ogni tempo allegro di Vivaldi, vincolata da qualsiasi serrata logica contrappuntistica, è la premessa e il punto di partenza del sinfonismo di Haydn e di Mozart, anche se non ancora si delinea una chiara dialettica tematica; caratteristica che per altro, diviene torrenziale nei confronti della prima che assurge ad un'importanza storica decisiva.

**Radio "S.A.L.I.R."**  
A. Liquori, Ing. Radiotelevisiva  
GENOVA - P. Vittoria 11  
Biosonori e moderni apparecchi radio  
Chiedete listino del modello 2155B a 5 valvole

**DEA TESSUTI PER TUTTI**  
Fantasia - Scozzese  
Ranella - Canicie uomo  
200 Scampell - GENOVA - Via XX Settembre 22.

**NON TRASCURATE IL VOSTRO ORGANISMO!**  
Eliminate dalla massa sanguigna i materiali tossici accumulati durante l'inverno!  
**UNA CURA PRIMAVERILE DI  
DEPURATIVO ERBE AMARE "BARLOCCO"**  
DISINTOSSICHERÀ IL VOSTRO ORGANISMO  
Concessionaria di vendite: Boc. "FARCO" - Corso Caricatura 9 - GENOVA

**La Casa del Vestito** : **"OCULUS"**  
Liquida un forte stock di ABITI - SOPRABITI - IMPERMEABILI - TESSUTI  
62 - SAMPIERDARENA - Via Caniere, 101 Z.  
ESPRE della VISTA  
Via Serravalle 38 - Genova  
ULTIME CREAZIONI ORIGINALI DA SORE

**CASA DI SPEDIZIONI  
CIPRIANI & BUCARELLI**  
Corso Principe Oddone, 3 - TORINO - Telef. 42.179  
I PIÙ CELERI TRASPORTI PER COLLETTANEI E CARICHI COMPLETI  
A MEZZO AUTOTRENI PER  
ROMA - NAPOLI - BARI e VIGEVANA

**MOBILI FOGLIANO**  
PREZZI DI FABBRICA - RATEAZIONI A RICHIESTA  
GRANDISSIMO ASSORTIMENTO - NAPOLI - PIZZOFALCONE, 2

**SEMENTI TIRONE**  
Via A. Botta 1 - TORINO - Tel. 49-845  
Catalogo a richiesta

**INGLESE** - Chiunque può imparare rapidamente, perfettamente, a casa propria (a sua scelta) seguendo i nuovi Corsi per corrispondenza diretti patrocinati dal Canada Grand UN, Prof. BARRY WILD HAY, studioso in lingua e Organismo moderno secondo RAF, gestito, livello, discusso (indirizzo di 24 Napoli) - Programma gratuito - Ripetere almeno 10 volte in pagamenti - Corsi e informazioni dettagliate, senza impegno, a "PROGRESS" International Corporation (Reg. 11), Via Galandrea, 4 - ROMA.



gruppo delle grandi sinfonie sinfoniche di Europa. La seconda, presa dal mito di un pianto che abbia lasciato un segno duraturo nella storia della musica ed ora teatro di una ricca fioritura musicale accentrata intorno alla figura del maggiore musicista romantico italiano, Arthur Honegger, rappresentato con una delle sue pagine più toccanti, la Pastorale d'oro.

Una sinfonia completa del quadro della musica romantica fu data dal poema sinfonico Pinacote di Sibelius, dal Concerto per pianoforte e orchestra di Grieg per il passato, e dal Divertimento di Hans Krich Larsson per il presente. Così può dirsi dell'Ungheria per la quale Franz Liszt è il più illustre rappresentante dell'Ottocento (sistemamente a quell'epoca non si sono nati a alcun rilievo), preparato nel concerto diretto da Ferrarini col suo Primo Concerto per pianoforte e orchestra, e Zoltan Kodaly e Bela Bartok i maggiori compositori magiaro moderni, del primo dei quali fu eseguita la suite Hary Janos e del secondo la musica per il balletto Il mandarino meraviglioso. E altrettanto della Polonia il cui passato si riduce tutto alla gigantesca figura di Chopin (Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra) e il cui presente è rappresentato essenzialmente da Karol Szymanowski, scomparso alcuni anni fa (Secondo Concerto per violino e orchestra), e da Alexander Tanenman (Quattro danze polacche).

Il concerto dedicato alla Francia è diretto da Vittorio Gui, ma l'aspetto più importante rappresentativo delle maggiori espressioni musicali francesi, ricetto quelle succinate alla guerra '14-'18. Ma qui pure, come si è fatto rilevare per la Germania, una visione totale e comprensiva anche della musica francese dopo Debussy e Ravel avrebbe richiesto che la materia si distribuisse in due sinfonie in un solo concerto, rid che, nel piano generale della stagione, per molteplici ragioni di opportunità di programmazione, non si è potuto realizzare. Per altro all'epoca in cui il concerto ebbe luogo (18 novembre 1945) sarebbe stato difficilissimo se non impossibile, ricevere dalla Francia i materiali d'orchestra neces-

sari per un'impaginazione in questo senso del «colto musicale» francese.

I due concerti dedicati all'Italia diedero modo invece di spaziare con una certa completezza nella nostra produzione sinfonica del passato e del presente. Per il passato furono indicati i due massimi nomi del nostro sinfonismo del Settecento (Arcangelo Corelli) e del Settecento (Antonio Vivaldi) e un nome ottocentesco insieme al quale vibra tuttora un alone di magia nera e di patos col diavolo: Nicolò Paganini. Per i tempi moderni, reso omaggio alla grandezza musicale di Ferruccio Busoni e alla nobiltà di uomo e di musicista di Leone Sinigaglia, che quasi ottantenne fu vittima del nazifascismo solo perché colpevole di non essere «ariano», si omise la così detta «evacuazione dell'ottanta» (Castella, Malipiero, Pizzetti) per far posto a quell'alta organizzazione di un ventennio posteriore e che in un senso lato può dirsi che abbia raccolto il messaggio spirituale e tonale di tali maestri; e furono eseguiti il Piccolo concerto per pianoforte e orchestra di Luigi Dallapiccola, il Concerto per orchestra di Giuseppe Penzani e la Sinfonia Italiana di Ottavio Salviucci (1907-1937).

Se ora, dopo il bilancio ragionato che ho esposto si fa un bilancio aritmetico - dai lavori eseguiti nei tredici concerti dedicati al «colto musicale» del nostro - si può constatare come il rapporto tra le musiche del passato e le musiche moderne sia risultato di una perfetta e sorprendente parità: cinquanta composizioni in totale, di cui trentacinque moderne e quindici dall'Ottocento in giù.

I concerti furono diretti da Alberto Erede (tre esecuzioni), Willy Ferrero, Giandomenico Gasparini, Vittorio Gui (due esecuzioni), Armando Testa, Igor Markevitch, Armando Testa, Luigi Parodi, Ferruccio Perrelli, Muro Rossi, Hermann Scherchen. Vi parteciparono in qualità di solisti: le cantanti Maria Frenna e Maria Fedri; i pianisti Renato De Benedetti ed Emma Piccinni; i pianisti Arturo Benedetti Michelangeli, Enrico Cavallini, Luigi Dallapiccola, Nikita Magaloff, Franco Mannino, Maria Salzano, Carlo Vidusso.

A. MANFREDI

LE BEATTITUDINI - Oratorio di César Franck per soli coro e orchestra, diretto da Alberto Erede, Massimo del coro Bruno Brambilla - Venerdì, ore 21,15 (Gruppo Nord - Programma - A 1).

Ci sono casi di composizioni musicali che, sebbene vengano comunemente riconosciute come capolavori del loro autore, restano sconosciute al più, per la grande difficoltà o complessità di esecuzione. Tale è il caso delle Beattitudini di César Franck (1822-1890), musicista che



CÉSAR FRANCK

continua ad essere noto quasi esclusivamente per la Sinfonia in re minore e per la Sonata per violino, oltre a qualche frammento in verità poco rappresentativo, del poema sinfonico Parke Eppure Le Beattitudini è la massima sua fatica di compositore, che gli prese dieci anni di lavoro e nella quale egli volle in certo modo raccogliere ed eternare tutte quelle sparse intuizioni d'ispirazione religiosa che accendevano la sua ingenua e candida fantasia durante il suo servizio quotidiano d'organista a Santo Spirito.

Cominciata nel 1869, l'opera gigantesca fu interrotta dalla guerra franco-prussiana quando l'autore ne aveva scritto il preludio e il primo degli otto episodi che la costituiscono: ne prendeva il posto il più breve pezzo sinfonico-corale Noces. Ma dopo l'armistizio di quest'ultimo, nel 1871, il compositore si rimetteva tenacemente al primitivo suo compito e in sei anni di lavoro paziente ed ispirato lo conduceva a termine (1873). Non ebbe però mai la gioia di sentire un'esecuzione completa; questo ebbe luogo per la prima volta due anni e mezzo dopo la sua morte, ai Concerti Colonne - il 10 marzo 1881.

Le Beattitudini si pongono al termine di una evoluzione dell'oratorio che nato quasi come un rivale del teatro d'opera, abbandonò a poco a poco, nel corso del suo sviluppo, ogni pretesa di drammaticità e si attese ad un'espressione puramente lirica. Nulla di narrativo, nessun avvenimento in atto nel corso di questa lunga composizione, come poteva essere il caso negli oratori di Lisztel che collegavano la storia Sacra con i soggetti di anime vicende avventurose. Qui ogni esteriorità drammatica è repressa e l'aspirazione musicale si esercita intorno a una amplificazione e meditazione delle parole pronunciate da Gesù nel «Sermon della montagna».

Giudicate ai toni appare un'opera complessa. Le Beattitudini sono invece la più semplice delle concezioni. Questa si basa sull'ipotesi, vecchia quanto il mondo, del bene e del male. Come nei fratelli primitivi si vede da una parte il cielo e dall'altra l'inferno, e in mezzo Dio che premia i buoni e punisce i malvagi, così ognuna delle otto Beattitudini riproduce a fondo questo schema. Denudato, nella rappresentazione musicale del male Franck resta nettamente infelice a se stesso. La grandezza tragica del suo Salmo e dei danzati che lo scortano è piuttosto in aspirazioni, che un risultato artistico. In compenso, qual purezza d'anima si osserva nei canti che commentano la parola divina! Quale alacrità di fervori mistici come cadere che si scollava alle più alte cime dell'ideale, alle più inaccessibili regioni dell'ideale? L'opera è piena di quelle ispirazioni serene che univano il candido vecchio nella penombra della sua cantoria paterna e che lo rapivano letteralmente dalla povera realtà della sua semplice vita. Una vecchiaia nobile ed eternamente capace delle ingenuità e degli entusiasmi giovanili, tale la bella espressionista che Franck divide con alcuni altri grandi dell'Ottocento, per esempio Vieni Hugo.

Nel prologo, la voce del tenore rievoca la grande miseria che opprimeva la terra quando sulla montagna santa si udì la voce del Signore, e gli angeli discesi sulla terra ne cantano. In una brezza fiava come la benedizione. Il primo degli otto episodi sviluppa il varietto: «Beati i poveri di spirito, perché loro è il regno dei cieli». Un sermone maschile significa dapprima leNOTE della ricchezza ed i «beni terreni». Godi senza tregua è la saggezza e la felicità: il testo delle Beattitudini è opera, in verità poco famosa, di un signora Colomb; ma l'ispirazione musicale non gli richiede che un fragile appoggio sulla meditazione religiosa ferocemente asportando. Un sermone femminile interrompe le ombe affermazioni dei «gaudenti» e fa loro assaporare che la loro felicità è ineluttabile un'aspra tristezza. Dov'è dunque la felicità? Lungo dibattito musicale delle due parti, poi, in un movimento lento di estrema dolcezza, emerge maestosa la voce del Signore (baritono),

col fa con l'intero coro: «Beati l'uomo cui la carità apre il regno dei cieli».

Nel secondo episodio («Beati coloro che sono mali, perché possederanno la terra») il coro lamenta la tristezza assoluta della terra e l'incerto destino dell'uomo: «Il cielo è distante, la terra è cupa, né vi riplangono raggi. Ogni speranza non è che un'ombra...». Fu a questo punto che la bufera della guerra e della disfatta, nel 1870, interruppe il lavoro del compositore. Poi il movimento musicale si anima gradatamente per dipingere la vana rivolta dell'anima indignata contro i propri mali, e cinque voci celesti (3 soprani, 2 tenori e basso) le invitano alla dolcezza o alla rassegnazione: nella chiusa, pianissimo, la voce del Signore pronuncia il varietto conclusivo.

«Beati coloro che piangono, perché saranno consolati». Tale il tema del terzo episodio il coro invoca il Dolore, sovrano implacabile, poi succedono le voci isolate a alternare di una madre privata del figlio, e d'un orfano, poi unite, quelle d'un vedovo e d'una vedova; infine tutte quattro si uniscono nell'addio a quanto amavano e il coro riprende la sua invocazione iniziale. La solita voce di Cristo, seguita da un coro celeste, annuncia a questi afflitti la promessa di consolazione nel regno dei cieli.

L'introduzione orchestrale apre il quarto episodio («Beati coloro che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati»), nel quale toccano i cori: un tenore invoca la Giustizia celeste sulla terra, e il Signore ne promette brevemente l'avvento.

«Beati i misericordiosi, perché essi stessi saranno misericordiosi». Un tenore solo descrive le triste situazioni dei deboli su questa terra: la loro anima si insospesce tanto l'ingiustizia dei colpevoli. Dopo un breve intermezzo orchestrale l'invocazione vendicativa dei deboli, che chiedono alla giustizia divina il castigo dei prepotenti, è cantata con crescente energia dal coro. Altro breve frammento orchestrale, nel sembreo maschile, esulta con amarezza che la Giustizia divina non si è mossa, e sprona gli infelici a farsi giustizia da se stessi. Contro questa insurrezione malvagia è disperata la voce sempre la voce del Signore («A me solo appartiene la vendetta») seguita da un coro celeste che esorta dolcemente alla misericordia.

L'angolo della morte, il coro celeste e la voce del Signore intervengono nel sesto episodio («Beati coloro il cui cuore è puro, perché vedranno Dio»): qui si cantano le lodi della purezza, soggetto per il quale non si sarebbe potuto desiderare artista più adatto che il semplice Franck. Scompare ogni resto di controposizioni drammatiche, e l'ispirazione si libera in un'assoluta purezza d'istinto mistico.

Invece è Salmo, cor vibrante voce di basso, che apre il settimo episodio («Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli del Signore») proclamandosi governa della terra ed esaltando la guerra e la discordia che gli genera con suo scatto faticoso. Gli fa eco il coro sinfonico nel tiranni, e poi dei succeduti pagani infine della folla tumultuosamente scatenata, che esalta il diritto del più forte. La voce di Cristo, che proibisce ai pacifici, fa scendere Salmo di sgomento, e per un momento le due voci maschili di baritono e di basso si alternano addolcemente; poi il coro commenta dolcemente l'insegnamento divino.

Il primo e l'ultimo episodio sono i soli che cominciano con un movimento allegro; gli altri cominciano sempre lento ma non troppo, o «moderato», o «moderato». Vi è ancora Salmo, che non accerta la sua sconfitta e sfida Gesù Cristo mostrandogli le miserie e le ingiustizie della terra. Il coro dei giusti proclama la sua fede e Salmo li decide con ferreo sarcasmo. Gesù al ripete tre volte, finché sorge a parlare la madre di Dio, Maria gloriosa, che rievoca il supplizio del figlio ed offre il proprio dolore per la salvezza dell'umanità. Salmo esprime il proprio inspiegabile sbigottimento; poi la voce di Cristo proclama «Beati coloro che soffrono persecuzione per la giustizia», e Salmo si dichiara sconfitto. Agnosciti a parole: «Ognuno è pace in terra agli uomini di buona volontà».

# CONCERTI

CONCERTO SINFONICO diretto da Adone Zamboni - Lunedì, ore 21,15 (Gruppo Nord - Programma - A 1).

Gli inizi sinfonici dei grandi compositori presentano sempre un particolare interesse, anche se in ultimo analisi si debba pur riconoscere che le prime opere sono generalmente da accivere fra le più deboli. Ma le qualità personali che balzano qua e là in mezzo ai luoghi comuni dell'epoca apricano meglio nella loro originalità e permettono di meglio apprezzare i capolavori che verranno. Così la prima Sinfonia, in do maggiore (1791), di Beethoven (1770-1827), sinfonia in miniatura, di miste dimentioni e deve scarsi ricolore, sotto la grazia delle movenze mozartiane e degli allegamenti tettecenteschi, un'energia nuova, un'autorità imperiosa che rivela un essere nato una nuova posizione musicale dell'uomo, in sostanza l'alba di una età nuova.

Fachissimo notò gli inizi sinfonici di Brahms (1833-1897), che ebbero luogo con le due Sinfonie op. 1 in re maggiore e op. 16 in la maggiore, la prima per grande orchestra senza violini. Veramente queste due opere nascono nel 1859, dopo cioè l'insuccesso del Concerto op. 15 per pianoforte e orchestra, primo e ambizioso tentativo sinfonico dell'autore. Qui la vediamo ora sfruttata su posizioni meno impegnative, mantenendoci in un tono di forma e accettabile facilità melodica, dove l'innovazione finisce a rinnovala con facilità, senza ancora approfondire le vie segrete della memoria, come avverrà nelle successive grandi opere brahmsiane. Della prima Sinfonia si eseguirono il primo

e l'ultimo tempo; movimenti vivaci, dalle melodie chiare ed incantevoli, dai ritmi ben squadriati. Brahms appare qui piuttosto come un ameno rivoltatore che come un profondo ingegnere. Tuttavia alcuni caratteri ritmici (dell'ultimo ed anche la sovrapposizione di altri, parti e di ritmi disparati) sono già interamente suoi, ed anche nella tavolozza orchestrale egli sta cercando o scoprendo le proprie tinte migliori.

Adone Zechi è nato a Bologna il 23 luglio 1894 e in quel Liceo Musicale studiò la composizione sotto la guida di Franco Alfano. Vinse pure il premio Rodolfo Ferrarini per la direzione d'orchestra. Nel 1920 fondò l'Orchestra Boloniese da Camera che sotto la sua direzione diede concerti nelle principali città italiane. È un compositore essenzialmente strumentale, alieno per il momento, dalle tentazioni del teatro, che con la Partita e i Due Preludi per orchestra ma soprattutto con questa Toccata, Ricercare e Finale del 1941 si conquistò un suo posto nella rinascita della giovane musica sinfonica italiana. Anche gli raspiare le vie battute, anche gli non rinnega la tradizione, ma va a cercarla, anziché nei comodi schemi ottocentistici, nelle antiche forme della nostra musica strumentale, come la Toccata e il Ricercare, forme liberamente rinnovate e fecondate con le possibilità della grande orchestra moderna. La profonda serietà artistica e morale è la qualità umana che meglio risulta all'esame di questa ricca e complessa partitura. La musica di Zechi non si preoccupa di seguire nessuna moda e si vorrebbe dire che non parte da un materiale tematico preconcepito ma questo materiale viene costituendo a poco a poco durante l'elaborazione del pezzo. Così avviene nel primo tempo, dove soltanto verso la fine il cadenzoso movimento ritmico, sottolineato da un accento impleto degli strumenti a percussione, determina l'esplicitarsi d'una tematica vivace e conclusa d'un militarismo burlesco quasi caselliano. E questa è l'unica riferimento stilistico a gusti contemporanei che si possa avvertire, a proposito della composizione. Una cadenza del primo violino solo, e poi del violoncello, introduce il Ricercare, preannunciandone il carattere più melodico in contrasto alla vivacità ritmica del primo tempo. Anche nell'ultimo tempo. Anche lo strumentale si modifica in conformità del mutato carattere espressivo: ridotto di molto la batteria, il gruppo dei flauti si arricchisce invece di timbri caldi e preziosi come quelli del corno inglese, del clarinetto basso, del sassofono contralto e del sassofono tenore, che conferiscono un particolare sapore alle dolci aperture di cunto di questo Ricercare. L'ultimo tempo vede di nuovo assai ricca la gestione ritmica e riconduce ad impressioni di grande vitalità con «flauti orchestrali della massima ricchezza».

Il 1° aprile si è aperto l'ing con un'Uberto Sponzini, padre dell'ing Luigi Sponzini, direttore tecnico della Rgs di Milano. Il ing Uberto Sponzini aveva dato la sua vita opera di professionista intelligenza ed appassionata alla studio e al miglioramento della produttività della nostra Provincia. Al figlio, ing. Luigi e alla famiglia, la direzione della nostra profonda partecipazione al grandissimo lutto.



LUDWIG VAN BEETHOVEN



ANTONIO VIVALDI  
Maria della musica - XIV Lezione

# PROSA

## «ANGELICA»

di LEO FERRERO

Ascoltare ogni a leggere, per la prima volta, Angelica vuol dire provare l'intensa emozione che suscitano soltanto gli incanti cupi di lasciare una traccia incancellabile. Angelica è infatti un'opera intrisa e attale, scritta da un autore che non soltanto ha drammaticamente vissuto per personale esperienza la nostra storia dell'ultimo ventennio ma, con geniale intuizione di poeta, ha anticipato anche la nostra esperienza di oggi lasciandosi come testimone spirituale un monito che ci commuove profondamente. E' possibile dunque che in un caldo giorno di agosto del 1933, nel lontano Nuovo Messico, Leo Ferrero sia tragicamente partito a ventinove anni: è possibile cioè, se dopo la lettura del suo lavoro sul lo sentiamo più vivo di tanti altri che non comprendono e non vedono, spirito vibrante che dalla lontananza della morte fatisca improvvisamente vicino e ci parla con la sua parola, sciolta?

L'uomo che portava in sé la cultura e la sensibilità che assicurarono l'uno scrivere gli esemplari più puri della nostra critica letteraria, che era però anche moderno, sensibile, attento e spiritoso, pieno di sole quando la sua anima si esponeva e si rivelava nella confessione appassionata della sua natura lirica, e ancora giovane, e fra noi, e pare di poterlo ascoltare come una rivelazione del momento. E proprio oggi che il teatro si dibatte nell'attesa dei posti nuovi e da interrogare agomenti la sorte che ha voluto toccare, ai suoi primi canti, una luce alla ed umana.

Leo Ferrero figlio della storica Guglielmo Ferrero e di Gina Lombroso, nipote dell'antropologo Cesare Lombroso, è nato a Torino il 15 ottobre 1902, e dimostrò fin in bambini altissimi letterari precocissimi che furono con infanzia amore e serietà incoraggiare e secondare dai genitori.

A 19 anni egli esordì con un dramma Le Compagne senza Madonna rappresentato con grande successo a Brezice e a Roma. Un successo tale che Pirandello inviava Leo Ferrero a far parte del Teatro del Duce. In quegli anni tra i 18 e i 24 anni egli compì una quantità straordinaria di lavori saggiando tutti i campi letterari. La Pallinologia di Roma in collaborazione col padre, i due drammi La calama di Brezice e Mentre gli uomini sognano, Leonida o dell'arte che non la sua tesi di laurea (preparata in volume da Paul Valéry) e in Terra letteraria, nel Capiregno, in Sismi, che aveva fondato insieme ad alcuni amici forestieri, i poemi, le liriche che la madre recitava poi nella Camera degli Anzi. Ma intanto si scatenava l'uragano del fascismo. Guglielmo Ferrero veniva sottoposto a una sistematica persecuzione, ma non potendo abbandonare l'infanzia contro il padre che godeva una fama internazionale ben stabilita, il regime si accanì contro il figlio, e Leo Ferrero fu brutalmente tagliato fuori in Italia dalla carriera letteraria sognata e così brillantemente iniziata.

Vedendosi preclusa ogni via, nel '25, con l'animo gonfio di disperazione, partì per Parigi deciso a trovare nella lingua di Francia uno sfogo di lavoro. Fu a Parigi, appena si giunse, che a sfogo del proprio dolore di esilio, del proprio sdegno per tutte le prepotenze, le vigliaccherie, le turpitudini di cui era stato testimone e vittima, tutto d'un fiato, in francese, egli scrisse Angelica.

L'opera letteraria di Leo Ferrero è notissima all'estero ed è quasi sconosciuta

presso il pubblico italiano. Angelica è considerata in Francia uno dei capolavori del teatro moderno ed uno delle espressioni più elevate della giovane cultura europea. Da noi, per con l'attuale crisi di repertorio, a quasi un anno dalla liberazione, nessuna grande Compagnia italiana trovò il tempo e il modo di rappresentarla (?). Recentemente il lavoro fu invece messo in scena dalla Compagnia del Nuovo Teatro d'Arte sotto a Firenze, per quell'amore della cultura e del teatro che a Firenze è così viva. Lo spettacolo fu preceduto da una elevata commemorazione di Piero Calamandrei, Rettore dell'Università Fiorentina.

Questa fu perciò la prima rappresentazione italiana del lavoro che venne recitato per la prima volta a Parigi nel 1932 dalla Compagnia dei Pittori e fu replicato per cento volte. Dopo il grande successo di Parigi fu rappresentato pure a Ginevra, in Inghilterra, in Belgio, in Olanda, in Argentina e radidiffuso molte volte a Losanna, a Zurigo e a Monto Carlo.

Questo dramma narra il grido di un giovane che ama la patria perduta e soffre dell'esilio, ma non può vivere senza la giustizia e la libertà. L'ambito verso la giustizia è infatti la grande passione per cui Orlando si sacrifica, un amore per la giustizia più forte di qualsiasi altro amore. La disperazione dell'autore è però contenuta in un ritmo di classica compostezza. Piena ad un certo punto l'autore stacca e scivola con una ironia amara, sempre precisa verso i difetti e la vita nuova: per il clima del lavoro si accende e sale di tono fino a che il protagonista Orlando, morente nella piazza della sua città, con gli occhi già scellati dalla fine imminente, pronuncia una delle più dolci e accurate canzoni d'amore che questa nostra terra italiana si sia mai sentita rivolgere da uno dei suoi figli.

Guglielmo Ferrero ritoccando nel 1935 il figlio prediletto e perduto, sulle rubeole del «Figaro» scrisse: «Benché scritta per la prima volta in francese Angelica è sempre sinceramente, totalmente, passionatamente italiana, la più italiana delle opere che sono state composte in Francia dopo il 1848, dopo che la letteratura illuministica sotto le influenze straniere e nazionalizzate anche in Italia». Infatti Leo Ferrero nella sua protagonista fra le maschere tradizionali della commedia e dell'aria: a poche nelle maschere si esprimono le qualità ed i difetti tradizionali del carattere di un popolo, l'anima più umana, una aderenza all'umanità del soggetto che voleva mettere in evidenza i difetti e i vizii che la divinum favorisce e sui quali la dittatura specula e vive.

La vicenda del lavoro si svolge in un paese di fantasia dove un reggente monarchico e crudele, fra le altre prepotenze al danno dei cittadini, ha nuovamente instaurato il suo regime nocivo. La prima vittima dei delitti del reggente dovrà essere Angelica, la più bella ragazza della città che sta per andare in sposa a Valerio, tipo di giovanotto monarchico e senza carattere, aspirante alla carriera diplomatica. I notabili della città, fra i quali sono Pantalone padre di Angelica

e grande industriale, Granduca ricco commerciante, Terzaglia sottosegretario di Stato, il dottor Balanzone professore di Università, si fionano indignati per la legge del reggente e inducono un comizio di protesta, ma al comizio sperano che ci vada il popolo dato che la piazza è piena di poliziotti e le cose potrebbero finir male. D'altra parte essi sono legati al tiranno poiché Pantalone vuole l'applicazione di tariffe doganali che gli consentano di vendere a caro prezzo la sua macchina senza la concorrenza straniera. Valerio vuol diventare ambasciatore, Terzaglia primo ministro, e Balanzone rettore ad accademico.

Il popolo sarebbe senza guida se non arrivasse Orlando, e guidato da lui travolge gli abissi e impugna il distacolo I notabili, tutti maschere dai tratti ben noti, si dichiarano democratici, inneggiano alla libertà, ma nello stesso tempo fanno il possibile per comprarsi anche Orlando ed ottenere da lui gli onesti privilegi Orlando resiste: egli ha salvato Angelica che sarebbe disposta a concedersi a lui, ma non le chiede nulla. Ha salvato il popolo ma non vuole nulla per sé, e da vero democratico vuole le libere elezioni alle quali accorrono che partecipino anche il reggente usurfatto. Le maschere deluse per aver perduto i comodi privilegi si mettono contro Orlando e la stessa Angelica gli esprime la sua delusione per la devozione troppo rispettosa che Orlando ebbe per lei. Angelica è l'immagine della donna, ma più ancora della libertà, fragile da alla merce del più prepotente. E sarà la stessa Angelica che ucciderà Orlando che cade vittima del suo sogno e del suo popolo, che senza di lei, ma troppo tardi, si accende di nuovo vita e amore.

Quando Leo Ferrero, a trentatré anni, se ne andò in esilio, molti di noi erano ancora ragazzi e non si accorgemmo neppure che si era chiuso: i migliori che amoviamo parrebbero da bastardi e dei peccati. I vostri giovani abbagliati non vedevano la realtà e il faccendoso regime di appartenere ad una generazione felice. Quando in maggior numero si incontrò a capere, Leo Ferrero non era già più sulla terra e la notizia della sua morte passò sotto silenzio nella nostra patria così simile alla città di Angelica. Anche della morte di Garetta Lanza, anche della morte di Gubbini, anche della prigione di Leone Giacobini quasi non si parlò.

La vita di prima dei migliori e tutto pareva correre come prima: l'ipotesi della loro morte non lasciava coprire il vuoto che avevano lasciato. Ora ci sforziamo di immaginare, con uno sforzo di accorta intuizione, tutto ciò che questi nobili spiriti ci avrebbero dato, la loro comparsa fu il più duro prezzo per questa rinascita speranza di civiltà.

Angelica ora è presente non tanto per ciò che essa ci rivela del passato, quanto per come essa ci ammonisce sul nostro



Leo Ferrero scrittore

presente, per gli insegnamenti che dà al nostro domani.

Che sia sempre in noi e ci parli, questo testamento di amore per la nostra terra? Orlando lo disse con dolci parole, colme di luce come i tramonti: io conchi che incontrarono l'adolescenza del poeta presente. Accoliamolo.

«Io ho abbandonato la mia terra. Ma di lontano mi murdava la nostalgia del suo grande sole, della sua vigne giunte, dei suoi respirali cantanti da un altro linguaggio, del suo mare opera che tempo in fondo: alle pianure, delle sue donne dolci e diserte, dei suoi bambini dallo sguardo istintivo, dei suoi morti, dei suoi vivi, della sua disperata ingenuità. Non questo bellezza che hanno allentato a lei tutti i suoi martiri.

«Come un'amante inascoltata e indifferente, non si può strapparla dal pensiero e si vuol morire per lei. Io sono tornato, amici, perché questa città era troppo bella per lasciarla cadere in rovina... e sono tornato senza speranza».

«Davvero senza speranza? Per tutte le lacrime e per tutti i lutti, per tutte le rinunce e per tutta il sangue, che il sacrificio dei puri non ricrea ancora una volta dalla libertà una così deolata risposta».

RENZO LAGUZZI

«L'Editore Patenti sta per pubblicare Angelica in italiano, con uno studio di Renato Puggioni e la Casa editrice Chienero sta pure per pubblicare di Leo Ferrero il Diario di un protagonista durante il fascismo, in cui un celebre attore può ritrovare nella vita reale rivivuto il «Substratum» da cui, nel regno della fantasia, fu travagliata Angelica.

«ANGELICA», dramma lirico in 3 atti di Leo Ferrero - Giovedì 21,13 - Gruppo Nord - Programma A

Il contrammiraglio Ebery Stone, capo della Commissione Alleata in Italia, ha annunciato che vorrà permesso quanto prima, al dilettante italiani di radio, di effettuare le trasmissioni secondo norme del regolamento che si sta preparando presso il Ministero Italiano delle Poste e delle Comunicazioni.

Fin dal 1931 la proibizione ai radioamatori italiani di effettuare trasmissioni, e la presente assegnazione di frequenze e regolamenti da parte del comitato, unite assieme all'attuale scaglie il momento in cui per la prima volta i radioamatori italiani potranno scambiarsi fra i dilettanti di tutto il mondo che tanta buona contribuisce alla sviluppo della radio. Le norme per il rilascio delle licenze, che verranno pubblicate, specificeranno la frequenza e la potenza installabile.



## LA SETTIMANA SANTA

Settimana che prevede la Pasqua settimana di attesa. Tutto pare sospeso nell'aria. Verrebbe voglia di camminare la punta di piede per non disturbare i morti, che nel cielo, al suono delle campane di Pasqua, ci pare si debbano preparare a rinascere insieme a Cristo ucciso.

Anche la natura attende: possiamo forse immaginare Pasqua d'inverno, senza i primi fiori sui rami, senza la prima erba nei prati, senza che sia dolce uccir di città e camminare per una strada che si perda nei campi, assistere al mirarsi dei colori nuovi che rivestono finalmente la terra di un tenue vestito?

Anche noi nell'attesa vorremmo ritrovare nuovi, più puri, con addosso un vestito che ci venga donato ancora incerto, terminato come se fosse possibile rinascere un'altra volta.

Quanto sarà la prima Pasqua di pace: pace? Possiamo dirlo? La mano si fa incerta prima di scrivere questa parola. L'abbiamo pronunciata troppe volte. E' una delle più antiche parole del mondo, ma ci pare fragile e nuova, come quei fiori gialli, bianchi e rosa, che danno tanta gioia a vederli, ma che basta un soffio di freddo vento, dimenticato dall'inverno sulle montagne, a disperdere.

E allora incominciamo a cercarla in noi questa pace, a interrogare il nostro cuore, a capirlo, a dirgli parole che lo consolino e lo ripuliscono in modo che almeno una volta all'anno ci sia anche per noi qualcosa da abbandonare sulla strada come un peso morto, un'ambizione, un sentimento di odio, una viltà, un egoismo, e il giorno di Pasqua sia davvero anche per noi un giorno in cui si è un poco risorti.

Tutta la festa di Pasqua è una rappresentazione sacra, fatta all'aperto, nel grande quadro della natura che si rideste, con l'accompagnamento musicale di tutte le campane, nel canto corale delle canzoni sacre.

E la sacra rappresentazione che in occasione della Pasqua verrà portata alla radio la sera del 18 aprile, lamento di dolore e di amore, avrà questo ideale scenario fatto di vasti cieli e di ampi orizzonti e dovrà essere ascoltata con il rispetto che si deve ai canti dove vive eterna l'antica passione religiosa della gente latina.

LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE DI LUCA FERNANDEZ (Sec. XV) - Venerdì ore 21,25 - Gruppo Nord - Programma B

# Il Palazzo della Radio a Bruxelles



Siamo a Bruxelles per una stazione fra le menti dell'U.R. e quasi non ci sembra vero, dopo la forzata chiusura della guerra, una volta ancora oltrepassare il confine e rimettere i piedi nel mondo internazionale della tecnica. Le ore libere dalla conferenza dovrebbero essere impiegate nelle visite agli impianti radiofonici, ma queste ore sono scarse e qualcuno di noi resta ancora a Bruxelles, molto cortesemente accolto e accompagnato dai colleghi dell'U.R.

Sono gli impianti di bassa frequenza quelli che attirano principalmente la nostra attenzione e si impongono per la loro grandiosità e ricchezza. Nell'immenso edificio di Place Flagey, occupante una area di circa 650 mq, composto di sei piani e coronato da una torre, trovano posto ben diciannove auditori, con dimensioni e caratteristiche diverse, destinati a più svariate programmi, dall'orchestra sinfonica all'operetta, dalla musica da camera alle orchestre da jazz, dal raggruppamento dei cosiddetti audiotipi in caso per i giochi radiofonici, agli audiotipi impiegati nelle trasmissioni parlate in francese, in fiammingo, nelle trasmissioni di: discorsi parlamentari, e così di seguito. I dodici auditori principali sono disposti nell'edificio in due corpi interni la muratura, perfettamente uniti. Nella chiusura esterna dell'edificio, dove avrebbero dovuto trovare sede solamente i locali tecnici ed amministrativi, si sono invece dovuti disporre anche gli altri sette auditori, prendendo opportune precauzioni per isolarli dai rumori d'origine esterna o interna. Offre uno speciale interesse l'auditorio della grande orchestra sinfonica, ove ebbe luogo il grande concerto di gala indetto in onore degli ospiti. Capacità di 15.000 mc, per circa quattrecento spettatori e quasi altrettanti elementi esecutivi, compreso il coro. Grande lusso in tutta l'adornata. Microfoni sospesi al soffitto mediante supporti

arabeschi comandi: meccanicamente M.A. dei cinque microfoni che vediamo nel grande auditorio (oltre quello per gli annunciatori), uno solo è impiegato per l'orchestra. I microfoni sono numerosi per passare da uno all'altro, anche durante una stessa esecuzione.

Tornicamente è forse più interessante l'auditorio per medie orchestre di trecento metri cubi con tempo di riverberazione variabile. Sulla parete sono disposti 47 colonne magnetici giranti, tutte con comando, con le quali si possono a volontà rivolgere verso l'uditorio delle superficie assorbenti o riflettenti. Ai non specialisti ricordiamo qui che il tempo di riverberazione di un auditorio è un parametro che serve a indicare il grado di sonorità dell'ambiente ed è definito dall'intervallo di tempo che intercorre tra l'istante in cui finisce il suono prodotto da una sorgente e quello in cui il suono residuo dovuto alle riflessioni nelle pareti raggiunge un millesimo del valore iniziale. Tale intervallo, uguale a zero nelle condizioni di spazio aperto e libero, ove non esistono pareti che possano riflettere, può raggiungere anche il valore di qualche secondo nei locali con le pareti sia per la loro natura, poco assorbente, sia per la loro forma particolare, danno luogo molteplici riflessioni successive pure armonizzate. Tale è il caso, ad esempio, del famoso Dattilometro di Pisa.

Nel palazzo della Radio di Bruxelles il tempo di riverberazione può essere pure corretto impiegando due camere di eco, con pareti, pavimento e soffitto fortemente riflettenti, ove si trovano un altoparlante e un microfono, disposti in punti appropriati. La correzione del tempo di riverberazione avviene inserendo nella catena della trasmissione una aliquota del suono che ha attraversato una camera d'eco.

L'organizzazione tecnica dei servizi di trasmissione, per la bassa frequenza, avviene secondo un sistema decentralizzato che suscita particolare interesse nei tecnici visitatori. Questo sistema è una delle soluzioni possibili, in confronto a quelle adottate in altri paesi. Un banco di comando è rivisto ai colleghi belgi presenti; una discussione si accende e noi pensiamo subito che le discussioni tecniche sono tanto più facili, di quelle politiche, dove i termini non sono mai definiti. Ma l'ing. Moutiaux, che ha diretto la realizzazione di quegli impianti, ha sempre una risposta per qualunque obiezione. Ogni auditorio, con annessa sala regia e locale tecnico, con relativa catena di amplificazione, costituisce la cosiddetta cellula — Alfa — capace di generare un programma, riempito di annunci, segnali d'intervallo ed eventualmente musica riprodotta. Le singole cellule Alfa o locali di regia, fanno capo a un certo numero di punti di unificazione o cellule Lambda delle quali ciascuna rappresenta una destinazione di programma per esempio un dato trasmettitore locale o uno dato rità.



Il grande auditorio

## SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

### DOMENICA 14 APRILE

- 11.11 MOSCHETTIERI 1666 (Gruppo Nord - Programma A e da 21,3 Gruppo Centro Sud - 1° Programma)
- 11.12 Dal Teatro «La Fenice»: CONCERTO SINONICO diretto da Nino Sargis (Gruppo Nord - Programma B)
- 11.13 LA BOHEME di Giacomo Puccini (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)

### VENERDI 15 APRILE

- 11.20 «IL SIG. LE TRUILLIÈRE» di LASCIA TRAVIARK, de MIL di J. Romaine (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 11.21 CONCERTO SINONICO diretto da Adrien Zecchi (Gruppo Nord - Programma A)
- 11.22 CONCERTO OPERISTICO diretto da Ferdinand Prevost (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)
- 11.23 «I CADETTI», un atto di Henry Duvernois (Gruppo Nord - Programma A)

### MARTEDI 16 APRILE

- 11.24 CORA FRESENTA (Gruppo Nord - Programma A)
- 11.25 CONCERTO DI MUSICHE SPIRITUALI (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 11.26 MUSICA DELL'ANTICA SCUOLA VENEZIANA (Gruppo Nord - Programma B)
- 11.27 IL CILIEGHE DELLA VANITA' (Gruppo Nord - Programma A)

### MERCOLEDI 17 APRILE

- 11.28 Dal Teatro San Carlo: OPERA LIRICA (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)
- 11.29 «MISTERO DELLA PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE» (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 11.30 ORCHESTRA DI OPERANTE (Gruppo Nord - Programma A)
- 11.31 QUARTETTO IN LA MAGGIORE di Schumann (Gruppo Nord - 2° Programma A)

### GIOVEDI 18 APRILE

- 11.32 CONCERTO DELLA PASSIONE (Gruppo Nord - Programma B)
- 11.33 «ANGELICA», dramma lirico di Leo Sauter (Gruppo Nord - Programma A)
- 11.34 CONCERTO DI MUSICHE DI OTTAVINO RESPIGHI (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)

### VENERDI 19 APRILE

- 11.35 LA RAPPRESENTAZIONE DI SANTA ULIVA (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)
- 11.36 «VIESSA SOLIMNIS» di BEETHOVEN (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 11.37 CONCERTO SINONICO COHARDI diretto da Alberto Tosti (Gruppo Nord - Programma A)
- 11.38 «VALHA RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE» (Gruppo Nord - Programma B)

### SABATO 20 APRILE

- 11.39 FORO DI STORIA DELLA MUSICA: 17 lezione (Gruppo Nord)
- 11.40 ORCHESTRA SIMFONICA (Gruppo Nord - Programma B)
- 11.41 CONCERTO OPERISTICO (Gruppo Centro Sud - 2° Programma)
- 11.42 CAVALLERIA RUSTICANA (Gruppo Nord - Programma A)
- 11.43 «UN HO' DI PAURA» un atto di A. de Vigny (Gruppo Centro Sud - 1° Programma)

Senza alcun organo controllato, supervisionato o pilotato, nel complesso Alfa che genera un programma il regista prevede per il sistema a collegare: al corrispondente Lambda ossia a rivolgerlo il programma in una data direzione in modo naturalmente automatico a mezzo di rità. Presso ciascun Lambda o posto di semiservizio, ove sono centralizzati i relè, un funzionario rimane normalmente passivo limitandosi a osservare per mezzo delle segnalazioni luminose di preavviso e di intervento, comandate dal regista nella cellula Alfa che tutte le manovre avvengono secondo il ritmo prestabilito. Tutte le segnalazioni luminose sono naturalmente automatiche e avvengono con l'atto stesso dell'operazione. Esse sono di tipo locale e cioè nell'Alfa stessa fra regia, locale tecnico e auditorio oppure di tipo intercellulare fra l'Alfa e il Lambda e sono naturalmente multiplate nei due locali in modo da permettere sia al regista che all'ufficiale di mantenere, sia all'ingegnere del Lambda di controllare l'esatta successione dei vari collegamenti Alfa in uno stesso Lambda.

Sostanzialmente questo sistema si differenzia dal nostro in quanto nei nostri impianti non è il regista che comanda le inserzioni, ma è invece il funzionario addetto ai singoli punti di smistamento che regola il ritmo dei collegamenti e instrada i programmi nelle varie direzioni lasciando quindi al regista la sola responsabilità della trasmissione e non quella della distribuzione del programma.

Ma anche in una descrizione sommaria del palazzo della Radio a Bruxelles non si possono passare sotto silenzio altri grandiosi impianti che potrebbero sembrare accessori rispetto a quelli più immediatamente destinati alla trasmissione. L'alimentazione dell'energia elettrica, con potenza di 1.700 kva installata ai trasformatori, avviene per mezzo di due cavi ad alta tensione, con possibilità di passare automaticamente dall'uno all'altro. Un regolatore automatico è montato sull'alta tensione. Come riserva esiste un gruppo elettrogeno a motore Diesel da 24 HP, il cui basamento è costruito in modo da evitare che le sue vibrazioni si trasmettano all'edificio. Il generatore elettrico, applicato alla rete, è provvisto di un volano la cui funzione è quella di mantenere la continuità di alimentazione elettrica di provenienza esterna, qualora la continuità del servizio entro il breve intervallo di tempo (una decina di secondi) necessario all'avviamento del Diesel.

Nella centrale a bassa tensione si nota un dispositivo per segnalazione di incendio nel quale entra una suonerie e si accendono lampadine che indicano i locali ove si è prodotto un anormale aumento di temperatura. Sono tenute così sotto vigilanza settanta zone diverse dell'edificio, mediante quattromila elementi rivelatori.

Per la circolazione d'aria e il riscaldamento degli auditori e annessi locali, esistono importanti impianti di condizionamento, che distribuiscono 180.000 mc. d'aria condizionata all'ora. Quest'aria op-

portunamente filtrata, riscaldata o raffreddata, e umidificata, attraverso condizionali studiate in modo da evitare tutte le interconnessioni fra gli auditori, mantiene la temperatura dei locali a circa 20° e il grado di umidità a circa 55%. I locali amministrativi sono invece riscaldati da radiatori a circolazione di vapore. La sala caldaie, provvista di quattro caldaie con caricamento automatico del combustibile mediante tramogge e griglia mobili, è notevole per la sua pulizia.

Chiamo infine la particolare che l'intero edificio, per non essere oggetto a disturbi elettrici di origine esterna, costituisce nel suo insieme un'intera gabbia Faraday.

Esso poggia su una lastra di rame di 5000 mq, provvista di centinaia di tubi affondati nel suolo; e dispone di lastre di rame a zinco, collocata sotto i fondamenti, capace di assicurare in ogni punto dell'edificio il potenziale della terra.

Il palazzo della Radio a Bruxelles, benché terminato nel 1938, è tuttora all'avanguardia della tecnica, ed è una ragione di giustificata orgoglio per i suoi tecnici, che all'andando attendono sempre a nuovi esperimenti e ricerche, allo scopo di raggiungere ulteriori perfezionamenti.

L. R.

Da parte di molti radioscotti nel ci-  
lamezzosa le interferenze dovute a  
Madia Farl, che disturbano marioni  
italiane, come pure anali si estere.  
Si ricorda che i Radio Farl sono sta-  
zioni trasmettenti che servono all'idea-  
diffusione della radio degli aerei o  
delle navi, e attualmente sono sempre  
controllate dalle autorità militari che  
occupano ancora l'Europa.

Nelle riunioni internazionali che han-  
no avuto luogo nell'immediato dopo-  
guerra per lavori preliminari sulla  
ripartizione delle onde radio, è stata  
naturalmente sollevata la questione del  
disturbo prodotto dal Radio Farl, e  
precisamente da quelli che con la loro  
frequenza fondamentale o con le loro  
armoniche disturbano la gamma delle  
onde medie.

Nel periodo di transizione che tuttora  
attraversiamo, le autorità militari  
non sono grado di prendere quei  
provvedimenti, che pure sarebbero au-  
gustabili per il miglioramento delle  
ricezioni.

Invitiamo perciò i radiomanciatori a  
portare pazienza fino al momento in  
cui sarà possibile un intervento, le  
conseguenze della cui: 10 delle sta-  
to di accettazione militare in Europa.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLOGNA 280VVA - MILANO - PADOVA - ... PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO - GENOVA II

PROGRAMMA «A» 13 - Società oraria. Giornale radio. 13.12 11.30 Voci e Ripetizioni Radio. 13.30 I MOSCHETTIERI 1946 di Nizza e Morbelli

16 - RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO (trasmissione offerta dalla Camera Milanese).

PROGRAMMA «A» 17 - Notizie sportive. 17.10 Qualche salto in famiglia. 18 - MEANI DA OPERE LETTERARIE

19 - LA VOCE DELL'AMERICA. 19.25 Hora del notiziario. 1. Corradi Barroli. 2. Sestini. 3. Sestini. 4. Sestini. 5. Sestini. 6. Sestini. 7. Sestini. 8. Sestini. 9. Sestini. 10. Sestini. 11. Sestini. 12. Sestini. 13. Sestini. 14. Sestini. 15. Sestini. 16. Sestini. 17. Sestini. 18. Sestini. 19. Sestini. 20. Sestini. 21. Sestini. 22. Sestini. 23. Sestini. 24. Sestini. 25. Sestini. 26. Sestini. 27. Sestini. 28. Sestini. 29. Sestini. 30. Sestini. 31. Sestini. 32. Sestini. 33. Sestini. 34. Sestini. 35. Sestini. 36. Sestini. 37. Sestini. 38. Sestini. 39. Sestini. 40. Sestini. 41. Sestini. 42. Sestini. 43. Sestini. 44. Sestini. 45. Sestini. 46. Sestini. 47. Sestini. 48. Sestini. 49. Sestini. 50. Sestini. 51. Sestini. 52. Sestini. 53. Sestini. 54. Sestini. 55. Sestini. 56. Sestini. 57. Sestini. 58. Sestini. 59. Sestini. 60. Sestini. 61. Sestini. 62. Sestini. 63. Sestini. 64. Sestini. 65. Sestini. 66. Sestini. 67. Sestini. 68. Sestini. 69. Sestini. 70. Sestini. 71. Sestini. 72. Sestini. 73. Sestini. 74. Sestini. 75. Sestini. 76. Sestini. 77. Sestini. 78. Sestini. 79. Sestini. 80. Sestini. 81. Sestini. 82. Sestini. 83. Sestini. 84. Sestini. 85. Sestini. 86. Sestini. 87. Sestini. 88. Sestini. 89. Sestini. 90. Sestini. 91. Sestini. 92. Sestini. 93. Sestini. 94. Sestini. 95. Sestini. 96. Sestini. 97. Sestini. 98. Sestini. 99. Sestini. 100. Sestini.

20.20.30 Segnale orario. Giornale radio. 19.30 Notiziario. 20.14 Attualità. 20.19 Commento. 20.16 Pratiche del tempo. 20.40.21.22 FANTASIA MUSICALE

21.10 SPICCHIO A TRE LUCI 22 - CONCERTE della pianista MARIA WASSILEWNA DE GURKO

REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12 - 12,55-13,12 - 13,30-14 - 16-21,05 - 21,10-01 vadi Gruppo Nord.

BOLOGNA 20.15-10.30 Notiziario del notiziario cattolico. 12.20 Spiegazione del Vangelo. 12.10 Dato e sintonia festosa di Firenze. 11.30 Visione e Passione. 11.20 Danza. 12.20 Rassegna dei programmi. 12.30 Canzoni per tutti. 12.50-12.55 Rubrica sport. 13.12-13.29 La voce del Paroli. 14. Notiziario telegiornale. 14.20-14.45 Via Lettere. 14.18.45 Conversazioni di cronaca. 1. Suppl. Baracchi. 2. Torrici. 3. La gloria di Margine Angeli. 4. Piacentini. 5. La canzone di Corvillio. 6. L'abate di Era. 7. Paganini.

BOLOGNA 22 Lettura del Vangelo in lingua italiana. Musica religiosa. Lettura del Vangelo in lingua tedesca. 12.30 Notiziario Commentato (in lingua tedesca). 12.50-13.10 Notiziario del programma. 13.12-13.30 Commentario. 13.19-19.45 Programma in lingua tedesca. a) D'entusiasmo da bambini. b) Discorsi e Notiziario e canzoni.

20.20.20.40 Canzoni e non solo. 21.05 Dischi. 21.15 Programma dedicato ai due gruppi etnici. 22.15.23 Musica in ballo.

GENOVA 8.30 Bollettino orofonografico. 8.32 Ripetizione del programma. 12.10 (Giornale Letterario) Spiegazione del Vangelo. 12.15 Trasmissione a cura del Centro Cattolico per la Radio. 12.28 Rassegna dei programmi. 12.30 Musica. 12.40-12.45. 12.50 Rubrica sport. 13.12 La voce del Paroli. 13.20-13.30 Musica. 14.20-14.45 Via Lettere. 14.18.45 Conversazioni di cronaca. 1. Suppl. Baracchi. 2. Torrici. 3. La gloria di Margine Angeli. 4. Piacentini. 5. La canzone di Corvillio. 6. L'abate di Era. 7. Paganini.

apertore. 13.12-13.30 La voce del Paroli. 14.20-14.45 Via Lettere. 14.18.45 Conversazioni di cronaca. 1. Suppl. Baracchi. 2. Torrici. 3. La gloria di Margine Angeli. 4. Piacentini. 5. La canzone di Corvillio. 6. L'abate di Era. 7. Paganini.

TORINO 8.30.8.15 Bollettino orofonografico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Musica. 12.28 Rassegna dei programmi. 12.30 Canzoni per tutti. 12.50-12.55 Rubrica sport. 13.12 La voce del Paroli. 13.20-13.30 Musica. 14.20-14.45 Via Lettere. 14.18.45 Conversazioni di cronaca. 1. Suppl. Baracchi. 2. Torrici. 3. La gloria di Margine Angeli. 4. Piacentini. 5. La canzone di Corvillio. 6. L'abate di Era. 7. Paganini.

TRIESTE 7. Musica del Notiziario. 7.10 Lettura del programma. 7.15 Notiziario sloveno. 7.30 Notiziario italiano. 7.45 Canzoni. 7.55-8.15 Musica. 8.15-8.30 La voce del Paroli. 8.30-8.45 Via Lettere. 8.45-9.00 Canzoni. 9.00-9.15 Musica. 9.15-9.30 Canzoni. 9.30-9.45 Via Lettere. 9.45-10.00 Canzoni. 10.00-10.15 Musica. 10.15-10.30 Canzoni. 10.30-10.45 Via Lettere. 10.45-11.00 Canzoni. 11.00-11.15 Musica. 11.15-11.30 Canzoni. 11.30-11.45 Via Lettere. 11.45-12.00 Canzoni. 12.00-12.15 Musica. 12.15-12.30 Canzoni. 12.30-12.45 Via Lettere. 12.45-13.00 Canzoni. 13.00-13.15 Musica. 13.15-13.30 Canzoni. 13.30-13.45 Via Lettere. 13.45-14.00 Canzoni. 14.00-14.15 Musica. 14.15-14.30 Canzoni. 14.30-14.45 Via Lettere. 14.45-15.00 Canzoni. 15.00-15.15 Musica. 15.15-15.30 Canzoni. 15.30-15.45 Via Lettere. 15.45-16.00 Canzoni. 16.00-16.15 Musica. 16.15-16.30 Canzoni. 16.30-16.45 Via Lettere. 16.45-17.00 Canzoni. 17.00-17.15 Musica. 17.15-17.30 Canzoni. 17.30-17.45 Via Lettere. 17.45-18.00 Canzoni. 18.00-18.15 Musica. 18.15-18.30 Canzoni. 18.30-18.45 Via Lettere. 18.45-19.00 Canzoni. 19.00-19.15 Musica. 19.15-19.30 Canzoni. 19.30-19.45 Via Lettere. 19.45-20.00 Canzoni. 20.00-20.15 Musica. 20.15-20.30 Canzoni. 20.30-20.45 Via Lettere. 20.45-21.00 Canzoni. 21.00-21.15 Musica. 21.15-21.30 Canzoni. 21.30-21.45 Via Lettere. 21.45-22.00 Canzoni. 22.00-22.15 Musica. 22.15-22.30 Canzoni. 22.30-22.45 Via Lettere. 22.45-23.00 Canzoni. 23.00-23.15 Musica. 23.15-23.30 Canzoni. 23.30-23.45 Via Lettere. 23.45-24.00 Canzoni. 24.00-24.15 Musica. 24.15-24.30 Canzoni. 24.30-24.45 Via Lettere. 24.45-25.00 Canzoni. 25.00-25.15 Musica. 25.15-25.30 Canzoni. 25.30-25.45 Via Lettere. 25.45-26.00 Canzoni. 26.00-26.15 Musica. 26.15-26.30 Canzoni. 26.30-26.45 Via Lettere. 26.45-27.00 Canzoni. 27.00-27.15 Musica. 27.15-27.30 Canzoni. 27.30-27.45 Via Lettere. 27.45-28.00 Canzoni. 28.00-28.15 Musica. 28.15-28.30 Canzoni. 28.30-28.45 Via Lettere. 28.45-29.00 Canzoni. 29.00-29.15 Musica. 29.15-29.30 Canzoni. 29.30-29.45 Via Lettere. 29.45-30.00 Canzoni. 30.00-30.15 Musica. 30.15-30.30 Canzoni. 30.30-30.45 Via Lettere. 30.45-31.00 Canzoni. 31.00-31.15 Musica. 31.15-31.30 Canzoni. 31.30-31.45 Via Lettere. 31.45-32.00 Canzoni. 32.00-32.15 Musica. 32.15-32.30 Canzoni. 32.30-32.45 Via Lettere. 32.45-33.00 Canzoni. 33.00-33.15 Musica. 33.15-33.30 Canzoni. 33.30-33.45 Via Lettere. 33.45-34.00 Canzoni. 34.00-34.15 Musica. 34.15-34.30 Canzoni. 34.30-34.45 Via Lettere. 34.45-35.00 Canzoni. 35.00-35.15 Musica. 35.15-35.30 Canzoni. 35.30-35.45 Via Lettere. 35.45-36.00 Canzoni. 36.00-36.15 Musica. 36.15-36.30 Canzoni. 36.30-36.45 Via Lettere. 36.45-37.00 Canzoni. 37.00-37.15 Musica. 37.15-37.30 Canzoni. 37.30-37.45 Via Lettere. 37.45-38.00 Canzoni. 38.00-38.15 Musica. 38.15-38.30 Canzoni. 38.30-38.45 Via Lettere. 38.45-39.00 Canzoni. 39.00-39.15 Musica. 39.15-39.30 Canzoni. 39.30-39.45 Via Lettere. 39.45-40.00 Canzoni. 40.00-40.15 Musica. 40.15-40.30 Canzoni. 40.30-40.45 Via Lettere. 40.45-41.00 Canzoni. 41.00-41.15 Musica. 41.15-41.30 Canzoni. 41.30-41.45 Via Lettere. 41.45-42.00 Canzoni. 42.00-42.15 Musica. 42.15-42.30 Canzoni. 42.30-42.45 Via Lettere. 42.45-43.00 Canzoni. 43.00-43.15 Musica. 43.15-43.30 Canzoni. 43.30-43.45 Via Lettere. 43.45-44.00 Canzoni. 44.00-44.15 Musica. 44.15-44.30 Canzoni. 44.30-44.45 Via Lettere. 44.45-45.00 Canzoni. 45.00-45.15 Musica. 45.15-45.30 Canzoni. 45.30-45.45 Via Lettere. 45.45-46.00 Canzoni. 46.00-46.15 Musica. 46.15-46.30 Canzoni. 46.30-46.45 Via Lettere. 46.45-47.00 Canzoni. 47.00-47.15 Musica. 47.15-47.30 Canzoni. 47.30-47.45 Via Lettere. 47.45-48.00 Canzoni. 48.00-48.15 Musica. 48.15-48.30 Canzoni. 48.30-48.45 Via Lettere. 48.45-49.00 Canzoni. 49.00-49.15 Musica. 49.15-49.30 Canzoni. 49.30-49.45 Via Lettere. 49.45-50.00 Canzoni. 50.00-50.15 Musica. 50.15-50.30 Canzoni. 50.30-50.45 Via Lettere. 50.45-51.00 Canzoni. 51.00-51.15 Musica. 51.15-51.30 Canzoni. 51.30-51.45 Via Lettere. 51.45-52.00 Canzoni. 52.00-52.15 Musica. 52.15-52.30 Canzoni. 52.30-52.45 Via Lettere. 52.45-53.00 Canzoni. 53.00-53.15 Musica. 53.15-53.30 Canzoni. 53.30-53.45 Via Lettere. 53.45-54.00 Canzoni. 54.00-54.15 Musica. 54.15-54.30 Canzoni. 54.30-54.45 Via Lettere. 54.45-55.00 Canzoni. 55.00-55.15 Musica. 55.15-55.30 Canzoni. 55.30-55.45 Via Lettere. 55.45-56.00 Canzoni. 56.00-56.15 Musica. 56.15-56.30 Canzoni. 56.30-56.45 Via Lettere. 56.45-57.00 Canzoni. 57.00-57.15 Musica. 57.15-57.30 Canzoni. 57.30-57.45 Via Lettere. 57.45-58.00 Canzoni. 58.00-58.15 Musica. 58.15-58.30 Canzoni. 58.30-58.45 Via Lettere. 58.45-59.00 Canzoni. 59.00-59.15 Musica. 59.15-59.30 Canzoni. 59.30-59.45 Via Lettere. 59.45-60.00 Canzoni. 60.00-60.15 Musica. 60.15-60.30 Canzoni. 60.30-60.45 Via Lettere. 60.45-61.00 Canzoni. 61.00-61.15 Musica. 61.15-61.30 Canzoni. 61.30-61.45 Via Lettere. 61.45-62.00 Canzoni. 62.00-62.15 Musica. 62.15-62.30 Canzoni. 62.30-62.45 Via Lettere. 62.45-63.00 Canzoni. 63.00-63.15 Musica. 63.15-63.30 Canzoni. 63.30-63.45 Via Lettere. 63.45-64.00 Canzoni. 64.00-64.15 Musica. 64.15-64.30 Canzoni. 64.30-64.45 Via Lettere. 64.45-65.00 Canzoni. 65.00-65.15 Musica. 65.15-65.30 Canzoni. 65.30-65.45 Via Lettere. 65.45-66.00 Canzoni. 66.00-66.15 Musica. 66.15-66.30 Canzoni. 66.30-66.45 Via Lettere. 66.45-67.00 Canzoni. 67.00-67.15 Musica. 67.15-67.30 Canzoni. 67.30-67.45 Via Lettere. 67.45-68.00 Canzoni. 68.00-68.15 Musica. 68.15-68.30 Canzoni. 68.30-68.45 Via Lettere. 68.45-69.00 Canzoni. 69.00-69.15 Musica. 69.15-69.30 Canzoni. 69.30-69.45 Via Lettere. 69.45-70.00 Canzoni. 70.00-70.15 Musica. 70.15-70.30 Canzoni. 70.30-70.45 Via Lettere. 70.45-71.00 Canzoni. 71.00-71.15 Musica. 71.15-71.30 Canzoni. 71.30-71.45 Via Lettere. 71.45-72.00 Canzoni. 72.00-72.15 Musica. 72.15-72.30 Canzoni. 72.30-72.45 Via Lettere. 72.45-73.00 Canzoni. 73.00-73.15 Musica. 73.15-73.30 Canzoni. 73.30-73.45 Via Lettere. 73.45-74.00 Canzoni. 74.00-74.15 Musica. 74.15-74.30 Canzoni. 74.30-74.45 Via Lettere. 74.45-75.00 Canzoni. 75.00-75.15 Musica. 75.15-75.30 Canzoni. 75.30-75.45 Via Lettere. 75.45-76.00 Canzoni. 76.00-76.15 Musica. 76.15-76.30 Canzoni. 76.30-76.45 Via Lettere. 76.45-77.00 Canzoni. 77.00-77.15 Musica. 77.15-77.30 Canzoni. 77.30-77.45 Via Lettere. 77.45-78.00 Canzoni. 78.00-78.15 Musica. 78.15-78.30 Canzoni. 78.30-78.45 Via Lettere. 78.45-79.00 Canzoni. 79.00-79.15 Musica. 79.15-79.30 Canzoni. 79.30-79.45 Via Lettere. 79.45-80.00 Canzoni. 80.00-80.15 Musica. 80.15-80.30 Canzoni. 80.30-80.45 Via Lettere. 80.45-81.00 Canzoni. 81.00-81.15 Musica. 81.15-81.30 Canzoni. 81.30-81.45 Via Lettere. 81.45-82.00 Canzoni. 82.00-82.15 Musica. 82.15-82.30 Canzoni. 82.30-82.45 Via Lettere. 82.45-83.00 Canzoni. 83.00-83.15 Musica. 83.15-83.30 Canzoni. 83.30-83.45 Via Lettere. 83.45-84.00 Canzoni. 84.00-84.15 Musica. 84.15-84.30 Canzoni. 84.30-84.45 Via Lettere. 84.45-85.00 Canzoni. 85.00-85.15 Musica. 85.15-85.30 Canzoni. 85.30-85.45 Via Lettere. 85.45-86.00 Canzoni. 86.00-86.15 Musica. 86.15-86.30 Canzoni. 86.30-86.45 Via Lettere. 86.45-87.00 Canzoni. 87.00-87.15 Musica. 87.15-87.30 Canzoni. 87.30-87.45 Via Lettere. 87.45-88.00 Canzoni. 88.00-88.15 Musica. 88.15-88.30 Canzoni. 88.30-88.45 Via Lettere. 88.45-89.00 Canzoni. 89.00-89.15 Musica. 89.15-89.30 Canzoni. 89.30-89.45 Via Lettere. 89.45-90.00 Canzoni. 90.00-90.15 Musica. 90.15-90.30 Canzoni. 90.30-90.45 Via Lettere. 90.45-91.00 Canzoni. 91.00-91.15 Musica. 91.15-91.30 Canzoni. 91.30-91.45 Via Lettere. 91.45-92.00 Canzoni. 92.00-92.15 Musica. 92.15-92.30 Canzoni. 92.30-92.45 Via Lettere. 92.45-93.00 Canzoni. 93.00-93.15 Musica. 93.15-93.30 Canzoni. 93.30-93.45 Via Lettere. 93.45-94.00 Canzoni. 94.00-94.15 Musica. 94.15-94.30 Canzoni. 94.30-94.45 Via Lettere. 94.45-95.00 Canzoni. 95.00-95.15 Musica. 95.15-95.30 Canzoni. 95.30-95.45 Via Lettere. 95.45-96.00 Canzoni. 96.00-96.15 Musica. 96.15-96.30 Canzoni. 96.30-96.45 Via Lettere. 96.45-97.00 Canzoni. 97.00-97.15 Musica. 97.15-97.30 Canzoni. 97.30-97.45 Via Lettere. 97.45-98.00 Canzoni. 98.00-98.15 Musica. 98.15-98.30 Canzoni. 98.30-98.45 Via Lettere. 98.45-99.00 Canzoni. 99.00-99.15 Musica. 99.15-99.30 Canzoni. 99.30-99.45 Via Lettere. 99.45-100.00 Canzoni. 100.00-100.15 Musica. 100.15-100.30 Canzoni. 100.30-100.45 Via Lettere. 100.45-101.00 Canzoni. 101.00-101.15 Musica. 101.15-101.30 Canzoni. 101.30-101.45 Via Lettere. 101.45-102.00 Canzoni. 102.00-102.15 Musica. 102.15-102.30 Canzoni. 102.30-102.45 Via Lettere. 102.45-103.00 Canzoni. 103.00-103.15 Musica. 103.15-103.30 Canzoni. 103.30-103.45 Via Lettere. 103.45-104.00 Canzoni. 104.00-104.15 Musica. 104.15-104.30 Canzoni. 104.30-104.45 Via Lettere. 104.45-105.00 Canzoni. 105.00-105.15 Musica. 105.15-105.30 Canzoni. 105.30-105.45 Via Lettere. 105.45-106.00 Canzoni. 106.00-106.15 Musica. 106.15-106.30 Canzoni. 106.30-106.45 Via Lettere. 106.45-107.00 Canzoni. 107.00-107.15 Musica. 107.15-107.30 Canzoni. 107.30-107.45 Via Lettere. 107.45-108.00 Canzoni. 108.00-108.15 Musica. 108.15-108.30 Canzoni. 108.30-108.45 Via Lettere. 108.45-109.00 Canzoni. 109.00-109.15 Musica. 109.15-109.30 Canzoni. 109.30-109.45 Via Lettere. 109.45-110.00 Canzoni. 110.00-110.15 Musica. 110.15-110.30 Canzoni. 110.30-110.45 Via Lettere. 110.45-111.00 Canzoni. 111.00-111.15 Musica. 111.15-111.30 Canzoni. 111.30-111.45 Via Lettere. 111.45-112.00 Canzoni. 112.00-112.15 Musica. 112.15-112.30 Canzoni. 112.30-112.45 Via Lettere. 112.45-113.00 Canzoni. 113.00-113.15 Musica. 113.15-113.30 Canzoni. 113.30-113.45 Via Lettere. 113.45-114.00 Canzoni. 114.00-114.15 Musica. 114.15-114.30 Canzoni. 114.30-114.45 Via Lettere. 114.45-115.00 Canzoni. 115.00-115.15 Musica. 115.15-115.30 Canzoni. 115.30-115.45 Via Lettere. 115.45-116.00 Canzoni. 116.00-116.15 Musica. 116.15-116.30 Canzoni. 116.30-116.45 Via Lettere. 116.45-117.00 Canzoni. 117.00-117.15 Musica. 117.15-117.30 Canzoni. 117.30-117.45 Via Lettere. 117.45-118.00 Canzoni. 118.00-118.15 Musica. 118.15-118.30 Canzoni. 118.30-118.45 Via Lettere. 118.45-119.00 Canzoni. 119.00-119.15 Musica. 119.15-119.30 Canzoni. 119.30-119.45 Via Lettere. 119.45-120.00 Canzoni. 120.00-120.15 Musica. 120.15-120.30 Canzoni. 120.30-120.45 Via Lettere. 120.45-121.00 Canzoni. 121.00-121.15 Musica. 121.15-121.30 Canzoni. 121.30-121.45 Via Lettere. 121.45-122.00 Canzoni. 122.00-122.15 Musica. 122.15-122.30 Canzoni. 122.30-122.45 Via Lettere. 122.45-123.00 Canzoni. 123.00-123.15 Musica. 123.15-123.30 Canzoni. 123.30-123.45 Via Lettere. 123.45-124.00 Canzoni. 124.00-124.15 Musica. 124.15-124.30 Canzoni. 124.30-124.45 Via Lettere. 124.45-125.00 Canzoni. 125.00-125.15 Musica. 125.15-125.30 Canzoni. 125.30-125.45 Via Lettere. 125.45-126.00 Canzoni. 126.00-126.15 Musica. 126.15-126.30 Canzoni. 126.30-126.45 Via Lettere. 126.45-127.00 Canzoni. 127.00-127.15 Musica. 127.15-127.30 Canzoni. 127.30-127.45 Via Lettere. 127.45-128.00 Canzoni. 128.00-128.15 Musica. 128.15-128.30 Canzoni. 128.30-128.45 Via Lettere. 128.45-129.00 Canzoni. 129.00-129.15 Musica. 129.15-129.30 Canzoni. 129.30-129.45 Via Lettere. 129.45-130.00 Canzoni. 130.00-130.15 Musica. 130.15-130.30 Canzoni. 130.30-130.45 Via Lettere. 130.45-131.00 Canzoni. 131.00-131.15 Musica. 131.15-131.30 Canzoni. 131.30-131.45 Via Lettere. 131.45-132.00 Canzoni. 132.00-132.15 Musica. 132.15-132.30 Canzoni. 132.30-132.45 Via Lettere. 132.45-133.00 Canzoni. 133.00-133.15 Musica. 133.15-133.30 Canzoni. 133.30-133.45 Via Lettere. 133.45-134.00 Canzoni. 134.00-134.15 Musica. 134.15-134.30 Canzoni. 134.30-134.45 Via Lettere. 134.45-135.00 Canzoni. 135.00-135.15 Musica. 135.15-135.30 Canzoni. 135.30-135.45 Via Lettere. 135.45-136.00 Canzoni. 136.00-136.15 Musica. 136.15-136.30 Canzoni. 136.30-136.45 Via Lettere. 136.45-137.00 Canzoni. 137.00-137.15 Musica. 137.15-137.30 Canzoni. 137.30-137.45 Via Lettere. 137.45-138.00 Canzoni. 138.00-138.15 Musica. 138.15-138.30 Canzoni. 138.30-138.45 Via Lettere. 138.45-139.00 Canzoni. 139.00-139.15 Musica. 139.15-139.30 Canzoni. 139.30-139.45 Via Lettere. 139.45-140.00 Canzoni. 140.00-140.15 Musica. 140.15-140.30 Canzoni. 140.30-140.45 Via Lettere. 140.45-141.00 Canzoni. 141.00-141.15 Musica. 141.15-141.30 Canzoni. 141.30-141.45 Via Lettere. 141.45-142.00 Canzoni. 142.00-142.15 Musica. 142.15-142.30 Canzoni. 142.30-142.45 Via Lettere. 142.45-143.00 Canzoni. 143.00-143.15 Musica. 143.15-143.30 Canzoni. 143.30-143.45 Via Lettere. 143.45-144.00 Canzoni. 144.00-144.15 Musica. 144.15-144.30 Canzoni. 144.30-144.45 Via Lettere. 144.45-145.00 Canzoni. 145.00-145.15 Musica. 145.15-145.30 Canzoni. 145.30-145.45 Via Lettere. 145.45-146.00 Canzoni. 146.00-146.15 Musica. 146.15-146.30 Canzoni. 146.30-146.45 Via Lettere. 146.45-147.00 Canzoni. 147.00-147.15 Musica. 147.15-147.30 Canzoni. 147.30-147.45 Via Lettere. 147.45-148.00 Canzoni. 148.00-148.15 Musica. 148.15-148.30 Canzoni. 148.30-148.45 Via Lettere. 148.45-149.00 Canzoni. 149.00-149.15 Musica. 149.15-149.30 Canzoni. 149.30-149.45 Via Lettere. 149.45-150.00 Canzoni. 150.00-150.15 Musica. 150.15-150.30 Canzoni. 150.30-150.45 Via Lettere. 150.45-151.00 Canzoni. 151.00-151.15 Musica. 151.15-151.30 Canzoni. 151.30-151.45 Via Lettere. 151.45-152.00 Canzoni. 152.00-152.15 Musica. 152.15-152.30 Canzoni. 152.30-152.45 Via Lettere. 152.45-153.00 Canzoni. 153.00-153.15 Musica. 153.15-153.30 Canzoni. 153.30-153.45 Via Lettere. 153.45-154.00 Canzoni. 154.00-154.15 Musica. 154.15-154.30 Canzoni. 154.30-154.45 Via Lettere. 154.45-155.00 Canzoni. 155.00-155.15 Musica. 155.15-155.30 Can





GRUPPO NORD

PROGRAMMA A B BOLOGNA 08.22.30 GENOVA 1 MILANO 1 PADOVA 1...

7 Segnale orario. Giornale radio - 7.10 Musica (che del mattino)...

PROGRAMMA A B 13 Segnale orario. Giornale radio...

14-14.10 Voci - Regionali Nord - 14.10 - Il contemporaneo, rubrica pedagogica culturale...

18-19 Voci - Regionali Nord - 19 - LA VOCE DELL'AMERICA...

PROGRAMMA A B

20.30 Segnale orario. Giornale radio - 20.30 Tassoni, pubblicazione ESTE...

PROGRAMMA A B

22 - Segnale orario. Giornale radio - 22.10 Club notturno...

di Amarcigias, 5. Cherschi, La N. colona 6. Birkens, Luna marionem...

PAOVA - VENEZIA - VERONA

12.28 Riassunto dei programmi 12.30 12.57 e Quattro passi tra le stelle...

TORINO

8.10.25 Bollettino meteorologico 12.28 Riassunto dei programmi...

TRIESTE

7 Musica da S. Ignazio in Roma - 7.10 Lettere da prigionieri in Slovenia...

GRUPPO CENTRO-SUD

PROGRAMMA A B NAPOLI - BARI - PALERMO - CATANIA

7 Segnale orario. Giornale radio - 7.10 Segnale orario. Giornale radio...

MILANO I

12.28 Riassunto dei programmi 12.30 12.57 Musica (che del mattino)...

América latina - 1. Gould, Selenaria - 1. Dal Norte...

2° PROGRAMMA

7 Segnale orario. Giornale radio - 7.10 Segnale orario. Giornale radio...

3° PROGRAMMA

10 Segnale orario. Giornale radio - 10.10 Segnale orario. Giornale radio...



SABIA WENA - Radio Torino

Amplificati dal mezzotono Remigio - 20.30 Segnale orario. Giornale radio...

FIRENZE

7 Segnale orario. Giornale radio - 7.10 Segnale orario. Giornale radio...



GIORGIO ZECCHI - Radio Roma

10 Segnale orario. Giornale radio - 10.10 Segnale orario. Giornale radio...

RADIO SARDEGNA

7.45 Il memoriale. Giornale radio - 7.45 Il memoriale. Giornale radio...

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.12 - 13.30-14 - 14.10-14.30 - 17.18 - 19.21...

BOLOGNA

12.28 Riassunto dei programmi 12.30 12.57 Musica (che del mattino)...

BOZZANO

12.28 Riassunto dei programmi 12.30 12.57 Musica (che del mattino)...

GENOVA

8.10 Bollettino meteorologico 8.12 Compendio 8.15 Riassunto dei programmi...

Advertisement for CORA PRESENTA featuring a woman and the text 'OGNI MARTEDI ALLE 20.45'.



GRUPPO NORD

PROGRAMMA A B BOLOGNA BOLOGNA GENOVA MILANO PADOVA...

PROGRAMMA A B TORINO MILANO GRADOVA...

7 - Segnale orario. Giornale radio. 7.10 Musica del mattino...

11 - M. i. magazzini della radio - Dal repertorio fotografico...

12.28-12.57 Vedi «Regionali Nord».

PROGRAMMA A B

13 - Segnale orario. Giornale radio. 13.12-13.30...

14-14.10 Vedi «Regionali Nord».

18-18 Vedi «Regionali Nord».

19 - LA VOCE DELL'AMERICA. 19.15 Lezione di lingua inglese...

PROGRAMMA A B

20-20.30 Segnale orario. Giornale radio. 20.30...

21.15 ANGELICA. Dramma televisivo in tre atti...

23-23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.10...

28-1 (Milano) 2-Torino 1-Genova 1-Basilco Assisio 11...

REGIONALI NORD

Nelle ore 7.32.28 - 12.57-13.12 - 12.30-14 - 14.10-14.30 - 17-18 - 19-21.10 - 21.15-21.15.11 Vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12.28 Incontro del programma. 12.30 Musica del...

13.12-13.25 La voce del Par. 13.12-13.25...

BOLZANO

12.28 Incontro del programma. 12.30 Musica del...

GENOVA

8.10 Roberto Maroni e musica. 8.15 Bollettino meteorologico...

MILANO

12.28 Incontro del programma. 12.30 Musica del...

PADOVA - VENEZIA VERONA

12.28 Incontro del programma. 12.30 Musica del...

TORINO

8.10-8.15 Bollettino meteorologico. 8.15-8.20...

TRIESTE

7 Musica del programma. 7.10 Lettura del programma...

TRAPANI

7 Musica del programma. 7.10 Lettura del programma...

TRAPANI

7 Musica del programma. 7.10 Lettura del programma...

TRAPANI

14.25 Lettura della Borsa di Milano. 14.35...

MILANO

20.30 Musica per organo. 21 e la recita della Vergine...

2° PROGRAMMA

Segnale orario. Giornale radio. 11.10...

12.30 Musica per organo. 21 e la recita della Vergine...

FIRENZE

8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Musica organo...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...



MASSIMO ACQUITHAYROV

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ROMA

12.30 Lettura del programma. 12.30 Musica del...

ANTENNA AUTOMATICA BREVETTATA MASSIMA RESA...

GRUPPO CENTRO-SUD I° PROGRAMMA ROMA MILANO NAPOLI BARI...

GRUPPO CENTRO-SUD I° PROGRAMMA ROMA MILANO NAPOLI BARI...

RAIOSAN Come prima della guerra vi raderele presto e bene ora che è ritornato il...

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 7.10 Segnale orario, Giornale radio ... 11.30 Concerto del Quartetto dei Quattro

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 11.30 Da «L'ET STAGIONI» ... 14.10-14.15 Voci Regionali Nord

14.10-14.15 Voci Regionali Nord ... 17.30 LA VOCE DI LONDRA ... 19.25 «La Passione di Cristo»

PROGRAMMA «A» ... PROGRAMMA «B» ... 20.20 Segnale orario, Giornale radio ... 21.15 CONCERTO SINFONICO CORALE

23-23.10 Segnale orario, Giornale radio ... 24-1 (Milano 1-Torino 1-Konova 1-Riuto Andino 1)

REGIONALI NORD

Mila ore 7-12.20 - 12.57-13.12 - 13.30-14 - 14.10-14.30 - 17-18 - 19-21.10

BOLOGNA ... 12.20 Riassunto dei programmi ... 18 «Meditazione»

BOLZANO ... 12.28 Riassunto dei programmi ... 20 Il teatro dei ragazzi

GENOVA ... 8.10 Bollettino meteorologico ... 12.28 Riassunto dei programmi

Conservatorio e Benedetto Marz... lo Ves... Ada Batt... Ed... da Melchior...

TORINO ... 8.10-8.15 Bollettino meteorologico ... 18 Il teatro dei ragazzi

TRIESTE ... 7.10 Segnale orario, Giornale radio ... 11.30 Concerto del Quartetto dei Quattro

GRUPPO CENTRO-SUD

I PROGRAMMA ... ROMA MARIO - NAPOLI - GARI I

7 Segnale orario, Giornale radio ... 12.57 Bollettino meteorologico ... 19.45 Trasmissione sinfonica

MILANO I ... 12.28 Riassunto dei programmi ... 18 Il teatro dei ragazzi

PADOVA - VENEZIA - VERONA ... 12.28 Riassunto dei programmi ... 18 Il teatro dei ragazzi

2° PROGRAMMA ... 7 Segnale orario, Giornale radio ... 19.45 Trasmissione sinfonica

Messa da Gregorio VII di Gregorio Verdi

In occasione della formazione del capitolato aveva concluso in una indagine esecutiva...

FIRENZE

8 Segnale orario, Giornale radio ... 12 Concerto del Quartetto Beethoven



B. ANTONIETTA CANTELLI

17.30 La voce di Londra ... 19.45 Trasmissione sinfonica



IL M. GIULIO DOMENICINI

19.15 Concerto del soprano Dolores Perez Braccioni ... 20 Segnale orario, Giornale radio

RADIO SARDEGNA

7.45-8 «Piemonte, Giornale radio ... 20 Segnali orari, Giornale radio

BITTER MORONI l'aperitivo Senza tartrami con Epicanfol e un prodotto Episcan ENTE PROFILATTICO ITALIANO - MILANO





SOTTESI
20.15 Notiziario. 20.30 Musica da sala. 21.35 Concerto del pianista Wilhelm Kempff...

SVIZZIA
HOTEL-FALON-ROBBY-STOCKHOLM
10.50 Musica da sala (danza). 11.00 Concerto sinfonico...

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
9.30 Il compagno della settimana. 10.00 Notiziario...

SVIZZIA
HOTEL-FALON-ROBBY-STOCKHOLM
9.30 Il compagno della settimana. 10.00 Notiziario...

VENERDI

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
9.30 Il compagno della settimana. 10.00 Notiziario...

SVIZZERA

NOTIZIARIO
9.05 Notiziario. 9.30 Musica da sala...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
9.30 Il compagno della settimana. 10.00 Notiziario...

SVIZZERA

NOTIZIARIO
9.05 Notiziario. 9.30 Musica da sala...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
9.30 Il compagno della settimana. 10.00 Notiziario...

SVIZZERA

NOTIZIARIO
9.05 Notiziario. 9.30 Musica da sala...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
9.30 Il compagno della settimana. 10.00 Notiziario...

SVIZZERA

NOTIZIARIO
9.05 Notiziario. 9.30 Musica da sala...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
9.30 Il compagno della settimana. 10.00 Notiziario...

SVIZZERA

NOTIZIARIO
9.05 Notiziario. 9.30 Musica da sala...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
9.30 Il compagno della settimana. 10.00 Notiziario...

SVIZZERA

NOTIZIARIO
9.05 Notiziario. 9.30 Musica da sala...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
9.30 Il compagno della settimana. 10.00 Notiziario...

SVIZZERA

NOTIZIARIO
9.05 Notiziario. 9.30 Musica da sala...

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
9.30 Il compagno della settimana. 10.00 Notiziario...

SVIZZERA

NOTIZIARIO
9.05 Notiziario. 9.30 Musica da sala...

INGHILTERRA (onde corte)

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '10.41', '10.49', '10.57' and '11.30', '11.38', '11.46'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '11.54', '12.02', '12.10' and '12.18', '12.26', '12.34'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '12.42', '12.50', '12.58' and '13.06', '13.14', '13.22'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '13.30', '13.38', '13.46' and '13.54', '14.02', '14.10'.

VENERDI

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '11.30', '11.38', '11.46' and '11.54', '12.02', '12.10'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '12.18', '12.26', '12.34' and '12.42', '12.50', '12.58'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '13.06', '13.14', '13.22' and '13.30', '13.38', '13.46'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '13.54', '14.02', '14.10' and '14.18', '14.26', '14.34'.

SABATO

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '11.30', '11.38', '11.46' and '11.54', '12.02', '12.10'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '12.18', '12.26', '12.34' and '12.42', '12.50', '12.58'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '13.06', '13.14', '13.22' and '13.30', '13.38', '13.46'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '13.54', '14.02', '14.10' and '14.18', '14.26', '14.34'.

DOMENICA

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '11.30', '11.38', '11.46' and '11.54', '12.02', '12.10'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '12.18', '12.26', '12.34' and '12.42', '12.50', '12.58'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '13.06', '13.14', '13.22' and '13.30', '13.38', '13.46'.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes items like '13.54', '14.02', '14.10' and '14.18', '14.26', '14.34'.

